

**CASA MUSEO DI  
ANTONIO GRAMSCI**

**Regolamento**

**Approvato dal Consiglio di amministrazione  
della Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus il 5 luglio 2017**

## **Articolo 1 – Denominazione, sede e natura**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del museo denominato Casa Museo di Antonio Gramsci (di seguito Casa Museo), che ha sede a Ghilarza in Corso Umberto I, n. 57.
2. La Casa Museo è un' istituzione permanente, senza fini di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. E' un museo storico-artistico, ascrivibile alla tipologia delle "case museo" definita dall'International Committee for Historic House Museums (DEMHIST) di ICOM.
3. L'insieme "Casa Museo di Antonio Gramsci con annessa Raccolta" è bene di interesse culturale storico e artistico e sottoposto a vincolo (Decreto 26 gennaio 2016, n. 6, MiBACT, Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna). La Casa Museo è monumento nazionale (Legge 3 novembre 2016, n. 207).
4. Il Museo detiene il diritto esclusivo dell'utilizzazione del suo nome e della propria immagine.

## **Articolo 2 – Missione e finalità**

1. La Casa Museo è un'istituzione aperta al pubblico, che, in armonia con i principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali sulla vita e il pensiero di Antonio Gramsci, a fini di studio, di educazione e di diletto.

## **Articolo 3 - Funzioni e compiti**

1. La Casa Museo, in coerenza con la propria identità, declina la propria missione attraverso specifiche funzioni e compiti:
  - a) conserva, ordina, inventaria, cataloga, incrementa ed espone le proprie collezioni;
  - b) assicura la fruizione pubblica e la valorizzazione delle collezioni, anche tramite l'organizzazione di attività culturali;
  - c) organizza mostre temporanee, seminari e convegni su tematiche conformi alla sua missione e alle sue caratteristiche;
  - d) svolge attività didattica e di accompagnamento alla fruizione e instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di iniziative rivolte ai giovani e al mondo della Scuola finalizzate alla conoscenza di Antonio Gramsci, della storia e dei beni culturali del territorio e dell'intera Sardegna;
  - e) sviluppa programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con università e centri di ricerca;
  - f) cura una chiara comunicazione dei contenuti del Museo, articolata in rapporto a diversi target di visitatori, e delle proprie attività e adotta un sistema identità visuale;
  - g) provvede alla rilevazione e all'analisi dei dati sui propri servizi, attività e utenti a fini di monitoraggio e valutazione;
  - h) cura la sinergia con il Sistema museale regionale e programma le proprie attività anche in armonia con gli obiettivi generali del Sistema;

- i) opera in collegamento e in collaborazione con altri musei e istituti della cultura locali, nazionali e internazionali e promuove, in particolare, forme di cooperazione con gli istituti e i luoghi della cultura del territorio;
  - j) svolge opera di sensibilizzazione circa i temi della salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, agendo quale presidio per la tutela del territorio;
  - k) attiva rapporti con l'imprenditoria locale per creare un'offerta coordinata di servizi aggiuntivi e realizzare iniziative congiunte di valorizzazione e promozione sia per i residenti che per i visitatori del Museo.
2. La Casa Museo è tenuta
- a garantire il rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e accessibilità relative al Personale e ai visitatori;
  - a stabilire e mantenere misure atte a proteggere il pubblico, il Personale, le collezioni e le altre risorse del Museo dalle calamità naturali o da quelle provocate dall'uomo;
  - ad assicurare adeguate misure di sicurezza a protezione delle collezioni contro il furto e i danni nelle aree espositive, nelle mostre, nelle aree di lavoro o di deposito e durante il trasporto.
3. La Casa Museo, nel rispetto dei contenuti dello Statuto della Fondazione della Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus (di seguito Fondazione), ha autonomia scientifica e di progettazione; uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione al miglioramento continuo della qualità dei servizi al pubblico e all'incremento e valorizzazione delle collezioni.

#### **Articolo 4 – Titolarità, gestione e organismi di governo**

1. La Casa Museo non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione della Fondazione che ne ha la titolarità giuridica e ne cura la gestione in osservanza della normativa nazionale e regionale del settore e del Codice etico dell'ICOM per i musei, attraverso il Direttore.
2. La Casa Museo è sottoposta a vigilanza da parte dello Stato e della Regione.
3. Gli organismi di governo della Casa Museo sono il Direttore della Casa Museo, il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Fondazione.
4. Per la programmazione culturale e promozionale Il Direttore, può avvalersi, sentito il Presidente, del parere e del supporto a titolo gratuito di esperti in museologia/museografia, management culturale, fund-raising anche esterni agli organi della Fondazione.

#### **Articolo 5 – Programmazione e assetto finanziario e contabile**

1. L'attività della Casa Museo si esplica in attuazione della Relazione programmatica annuale indicante il piano degli interventi e degli obiettivi da raggiungere.
2. La Relazione è predisposta dal Direttore e approvata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, il quale assicura alla Casa Museo le risorse adeguate a garantire la gestione, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico, i requisiti di sicurezza e l'adozione e il mantenimento degli standard museali stabiliti dalla Regione.

3. Il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Fondazione effettuano il monitoraggio dell'attuazione del piano annuale degli interventi e degli obiettivi da raggiungere e possono attivare forme di controllo della gestione, sia sotto il profilo dell'economicità sia sotto quello della regolarità amministrativa e della trasparenza.
4. Il bilancio della Casa Museo è costituito da apposite voci di entrata e di spesa chiaramente identificabili nel bilancio della Fondazione.
5. Le entrate della Casa Museo sono costituite da:
  - a) fondi a questa assegnati dalla Fondazione nel proprio bilancio;
  - b) contributi dello Stato, della Regione, di enti territoriali;
  - c) altri contributi e proventi a qualsiasi titolo pervenuti e destinati a realizzare la missione e le finalità della Casa Museo;
  - d) donazioni, lasciti e legati;
  - e) tariffe d'ingresso e proventi derivanti dalle attività della Casa Museo;
  - f) sponsorizzazioni.Tali entrate possono essere utilizzate esclusivamente per le attività della Casa Museo e la sua gestione.
5. Il Direttore, alla fine di ogni anno, redige la Relazione a consuntivo sul piano degli interventi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica annuale e la sottopone al Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'approvazione.

## **Articolo 6 – Personale**

1. All'interno della Casa Museo sono previste le seguenti figure professionali essenziali:
  - Direttore;
  - Conservatore/curatore;
  - Addetto ai servizi di custodia, sorveglianza e accoglienza;
  - Responsabile dei servizi educativi e didattici;
  - Responsabile tecnico e addetto alla sicurezza.
2. Tali figure professionali sono individuate in riferimento al D. M. 10 maggio 2001 (*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*), alla Carta nazionale delle professioni museali dell'ICOM Italia e, in particolare, alle *Linee guida regionali sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali* (All. 2 Deliberazione G.R. n. 33/21 dell'8 agosto 2013) e successive modificazioni.
3. Per i requisiti di accesso, i titoli di studio, le competenze, le funzioni e i compiti di ciascuna delle figure professionali si rinvia ai contenuti delle *Linee guida regionali sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali* (All. 2 Deliberazione G.R. n. 33/21 dell'8 agosto 2013) e successive modificazioni.
4. In rapporto alle risorse disponibili, alcune di tali figure possono essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale e possono essere condivise con altri musei, purché sia garantita la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale richiesta.

5. Tutto il Personale è tenuto ad un costante aggiornamento della propria preparazione in rapporto ai compiti affidati. Il Direttore provvede alle esigenze di formazione ed aggiornamento professionale, anche favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

## **Articolo 7 - Stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro e volontariato**

1. Per svolgere compiutamente le sue funzioni la Casa Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio civile volontario nazionale, di stagisti e tirocinanti provenienti dalle Università il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura della Casa Museo. In tali casi l'apporto alle attività della Casa Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì un percorso formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.
2. La Casa Museo si rende disponibile come struttura ospitante per accogliere giovani del secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione per la realizzazione di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro.
3. All'interno della Casa Museo può operare anche personale volontario a titolo gratuito, che, con una certa continuità, ma senza impegno di orario e per un periodo non inferiore a tre mesi, svolga attività tecnica, di ricerca scientifica, di conservazione, di didattica all'interno della Casa Museo e/o per conto dello stesso. Gli interessati sono ammessi a svolgere attività di volontariato mediante richiesta scritta al Direttore.

Al Direttore spetta la valutazione della richiesta e la predisposizione delle condizioni affinché il volontariato possa essere espletato con la reciproca soddisfazione della Casa Museo e dei volontari.

Gli oneri di assicurazione contro tutti i rischi relativi all'attività di volontariato svolta all'interno della Casa Museo sono a carico della Fondazione.

## **Articolo 8 –Patrimonio, collezioni, inalienabilità**

1. Il patrimonio della Casa Museo è costituito dal diritto di uso illimitato di immobili e collezioni messi nella sua disponibilità dalla Fondazione per un periodo trentennale rinnovabile:
  - a) Raccolta di oggetti appartenuti ad Antonio Gramsci, nato ad Ales il 22 gennaio 1891 e deceduto a Roma il 27 aprile 1937;
  - b) edificio, denominato Casa Gramsci, in Comune di Ghilarza, al Corso Umberto I, n.57;
  - c) porzione al piano terra dell'immobile in Comune di Ghilarza, Piazza Gramsci, n.1 conosciuto come "Pretura Vecchia", che costituisce pertinenza del Museo.
2. Il patrimonio della Casa Museo è costituito, inoltre, da beni demotnoantropologici materiali (BDM), opere/oggetti d'arte (OA), stampe (S), altri beni e materiali documentari di varia natura e tipologia pervenuti e che perverranno, a diverso titolo, alla Casa Museo.
3. Il Direttore della Casa Museo, all'accettazione dell'incarico, è consegnatario e responsabile dei beni inventariati e di quelli che costituiscono patrimonio del Museo.
4. Il patrimonio nella disponibilità della Casa Museo è inalienabile.

5. In caso di estinzione o cessazione della Fondazione i beni di cui ai punti a), b) c) del comma 1 del presente articolo torneranno nelle disponibilità dei proprietari, gli altri saranno devoluti ad organizzazioni non profit che svolgano attività affini.
6. Il Direttore formula proposte ed esprime pareri in ordine all'acquisizione in comodato, alla prelazione, all'acquisto, all'assegnazione e al deposito presso la Casa Museo di beni di proprietà privata o di soggetti pubblici, e in ordine all'uso dei beni del patrimonio museale assegnato e al prestito delle opere.

## **Articolo 9 – Servizi al pubblico**

1. La Casa Museo garantisce l'espletamento dei servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte ai visitatori di accedere alla Casa, alle collezioni e alle esposizioni temporanee e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità previsti dalla normativa in materia. Pertanto assicura:
  - l'accesso agli spazi espositivi a tutte le categorie di visitatori;
  - la consultazione della documentazione esistente presso il Museo;
  - la fruizione delle attività scientifiche e culturali del Museo;
  - l'informazione per la miglior fruizione dei servizi stessi;
  - l'esposizione delle collezioni permanenti secondo un ordinamento scientificamente corretto;
  - la realizzazione di allestimenti e strumenti differenziati che offrano ai visitatori gli elementi conoscitivi indispensabili, nonché informazioni e apparati di studio e ricerca volti a soddisfare differenti livelli di esigenze degli utenti.
2. La Casa Museo si adopera per facilitare la fruizione e la comprensione dei materiali esposti da parte di tutti i visitatori, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e ai portatori di disabilità di qualsiasi genere mediante apparati espositivi, informativi e didattici, segnaletica, guide o opuscoli informativi sulle collezioni e la Casa e le modalità di visita.
3. I principali servizi offerti sono:
  - esposizione collezioni;
  - servizio di visita guidata;
  - servizi didattici ed educativi;
  - servizio di biglietteria e punto informativo;
  - guardaroba, aula per le attività didattiche, saletta per proiezioni;
  - servizi di consultazione del materiale bibliografico e documentario su vari supporti;
  - sito web;
  - shop ed altri eventuali servizi aggiuntivi.
4. Le modalità di erogazione e di fruizione dei servizi museali, gli orari e le tariffe d'ingresso sono ulteriormente precisati nella Carta della qualità dei servizi e nel sito web. La Carta, redatta dal Direttore e approvata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, viene aggiornata periodicamente anche tenendo conto dei suggerimenti, dei reclami e del monitoraggio dell'opinione dei visitatori ed è resa pubblica mediante il sito web e la sua messa a disposizione presso la biglietteria della Casa Museo.

## **Articolo 10 – Cura e gestione delle collezioni**

1. La Casa Museo nella gestione della Casa e delle collezioni museali persegue obiettivi di qualità in merito ai seguenti ambiti operativi:
  - a) conservazione e restauro
    - esegue trattamenti periodici conservativi ed eventualmente di restauro raccordandosi con gli organismi statali e regionali preposti;
    - analizza e interpreta i dati relativi allo stato di conservazione dei beni attraverso apposite schede conservative dei materiali ;
    - attua interventi ordinari di igiene e cura dei beni, degli allestimenti e dell'edificio e ne cura la manutenzione ordinaria;
  - b) acquisizione e incremento
    - propone al Consiglio di amministrazione della Fondazione l'incremento del patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, l'acquisizione di donazioni di beni coerenti alla propria missione, previo accertamento dell'esistenza di un valido titolo di proprietà e della possibilità di una loro adeguata conservazione e fruizione;
  - c) registrazione e documentazione
    - redige l'inventario dei beni e provvede alle verifiche inventariali almeno ogni tre anni;
    - redige il catalogo informatizzato dei beni secondo gli standard catalografici ICCD;
  - d) esposizione e deposito
    - effettua la manutenzione periodica della Casa e delle collezioni esposte;
    - controlla le condizioni climatiche, di umidità e di illuminazione delle sale espositive;
    - cura il periodico controllo dei beni non musealizzati custoditi presso il deposito del Museo.

## **Art. 11 – Uso degli spazi e riproduzioni**

1. Considerata l'esiguità e la tipologia degli spazi, per assicurare la fruizione continuativa da parte del pubblico ed evitare interferenze con i percorsi di visita e con l'attività lavorativa del Personale, non è consentito alcun uso degli spazi all'interno della Casa Museo.
2. La concessione all'utilizzo temporaneo di altri spazi di pertinenza del Museo a soggetti esterni alla Fondazione, sia pubblici che privati, per attività coerenti alle finalità alla missione della Casa Museo, quali attività didattiche, riunioni, manifestazioni culturali, artistiche, scientifiche, educative, umanitarie, può essere ottenuta mediante richiesta scritta. L'autorizzazione è concessa dal Direttore della Casa Museo, sentito il Presidente della Fondazione, a condizione che tali attività non interferiscano con l'erogazione dei servizi al pubblico del Museo. Gli utilizzatori temporanei devono garantire il rispetto e la buona tenuta degli spazi e degli arredi e, al termine dell'utilizzo, il riordino e la pulizia.
3. E' possibile effettuare riprese e fotografie della Casa e dei beni esposti purché eseguite senza flash o luci aggiuntive; tali immagini potranno essere utilizzate esclusivamente per uso personale e per motivi di studio senza alcuno scopo di lucro.
4. Per realizzare riprese fotografiche e video di tipo professionali è necessario richiedere con anticipo e per iscritto l'autorizzazione al Direttore della Casa Museo che, sentito il Presidente della Fondazione, valuta

le finalità delle riprese, la loro compatibilità con il prestigio e l'immagine pubblica del Museo. In apposito Regolamento saranno indicati ulteriori requisiti e relativa tariffazione.

## **Articolo 12 – Comunicazione e ricerca**

1. La Casa Museo cura e garantisce un'adeguata comunicazione in merito alle attività svolte, al fine di informare la comunità territoriale e uno spettro di pubblico il più ampio possibile.

Rende accessibile agli studiosi la consultazione delle collezioni, dei cataloghi, del materiale documentario e di archivio. Garantisce, inoltre, la ricerca scientifica in merito ai beni esposti attraverso l'organizzazione di attività di studio, indagine e ricerche.

## **Articolo 13 – Rapporti con il territorio**

1. La Casa Museo si relaziona e collabora con le istituzioni scolastiche ed universitarie, con gli operatori economici e sociali, con soggetti pubblici e privati per la creazione di un'offerta culturale e turistica congiunta e coordinata di valorizzazione del territorio sia per residenti che i visitatori e promuove forme di coordinamento e cooperazione con altri istituti e luoghi della cultura del territorio.

2. La Casa Museo, pur operando in relazione a uno scenario regionale e sovraregionale, individua come primario ambito territoriale di riferimento la regione storico-geografica del Guilcer e l'alto Oristanese.

## **Art. 14 – Attività strumentali e accessorie**

1. Nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto della Fondazione, la Casa Museo può:

- aderire a qualificate associazioni museali, come l'ICOM, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- favorire la più ampia partecipazione degli utenti alle attività della Casa Museo e promuovere gemellaggi culturali con musei italiani e stranieri;
- promuovere la raccolta di fondi destinati al finanziamento delle attività della Casa Museo.

## **Articolo 15 – Modifiche e norme transitorie e finali**

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e regionale del settore e al Codice etico dell'ICOM per i musei.